



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



## Scuola dell'Infanzia

*FAUSTO DIONISI*

piano triennale dell'offerta formativa

***"IL MIO AMICO AMBIENTE"***

*a.s. 2025-2026*

Indirizzo Via L. G. de Cambray Digny 9, Cap 50135,  
FIRENZE

Telefono 055690887 Email [sic.dionisi@istruzione.comune.fi.it](mailto:sic.dionisi@istruzione.comune.fi.it)

# Finalità della scuola dell'infanzia

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



# *Campi di Esperienza*

---

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza  
del mondo

il corpo  
e il movimento

immagini, suoni  
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

# Campi di Esperienza

---

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"* (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012)



# Campi di Esperienza

---



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

# Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

---



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

# Referenti istituzionali

---

Direttore della Direzione Istruzione

Dirigente del Servizio Infanzia

Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico

Responsabile E.Q. Attività Amministrativa

Coordinatrice Pedagogica

Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore

# La giornata a scuola

---

8.00 - 8.10	<b>ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE</b>
8.30 - 9.00	<b>ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE</b>
9.00 - 9.30	<b>CIRCLE TIME</b>
9.30 - 10.00	<b>MERENDA</b>
10.00 - 11.40	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE</b>
11.50 - 12.10	<b>PREPARAZIONE AL PRANZO</b>
12.10 - 13.00	<b>PRANZO</b>
13.00 - 13.30	<b>MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO</b>
13.30 - 15.45	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE</b>
15.45 - 16.00	<b>MERENDA</b>
16.15 - 16.30	<b>USCITA</b>
16.50 - 17.00	<b>USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE</b>

# ambienti educativi e didattici

---

- Ingresso



- n. 2 Aule :  
sezione Gufi  
sezione Coccinelle



# Ambienti educativi e didattici

---

- Biblioteca



- Laboratorio grafico/pittorico



# Ambienti educativi e didattici

- Giardino



- Ristorante



# Ambienti educativi e didattici

---

- Salone polivalente



- Laboratorio looseparts



# ***Formazione in servizio del personale***

---

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento"

# ***Formazione in servizio del personale***

---

Il personale della Scuola dell'Infanzia "DIONISI"  
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

*La pluralità di essere famiglia oggi: strumenti per aiutare le famiglie a gestire una genitorialità consapevole*

"Life skills" erogato da Asl Toscana Centro- Dip. Prevenzione e Promozione della Salute

# Descrizione del contesto territoriale

---

La scuola dell'infanzia DIONISI si trova nel quartiere 2, in zona Varlungo, la cui identità è in continua evoluzione. La zona possiede un potenziale in via di sviluppo, ci sono luoghi e spazi dedicati ai residenti e alle residenti che potrebbero essere maggiormente valorizzati. Non mancano gli spazi verdi prossimi alle case e alla scuola, a breve distanza si trova il parco di Villa Favard e la pista ciclo pedonale dell'Arno.

Le opportunità culturali sono garantite grazie alla vicinanza al centro storico di Firenze. Negli ultimi mesi una piccola associazione si sta muovendo per promuovere iniziative culturali e di aggregazione della zona per garantire una maggiore vivibilità a tutti i residenti.

# ***Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati***

---

I bisogni che emergono dall'osservazione di questi primi mesi, dedicati all'accoglienza e all'ambientamento dei bambini e delle bambine, sono quelli del fare e dell'esprimersi, ma anche di ascoltare e porre attenzione a quelle che sono le proprie e le altrui necessità. Nello specifico si ravvisa la necessità di favorire quei processi che permettono a ciascun bambino e a ciascuna bambina di:

- stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- avere fiducia in sé e negli altri
- saper riconoscere le proprie emozioni e, conseguentemente, anche quelle degli altri
- porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura
- sviluppare la capacità di descrivere, rappresentare ed immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi

# ***Il mio amico ambiente***

---

L'idea fondante è educare a stili di vita consapevoli e sostenibili per far nascere nei bambini e nelle bambine l'interesse e l'attenzione alla responsabilità presente e futura nei confronti dell'ambiente. E' molto importante educare i bambini ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ambiente, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

Il tema della ***Ecosostenibilità*** si pone come asse portante di quest'anno scolastico toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino e la bambina gradualmente sviluppa; la sua finalità è quella di promuovere una consapevolezza delle azioni per la cura dell'ambiente, promuovendo il riciclo e il riuso e adottare uno stile di vita più sostenibile.

# Cosa facciamo a scuola

## AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

# Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

# Cosa facciamo a scuola

## IL MOMENTO DEL PRANZO

---

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

# Cosa facciamo a scuola

## EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

---

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

# Cosa facciamo a scuola

---

Progetto "Raccogliamo gentilezza"

Progetto "Piccoli ecologisti crescono"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

# ***"Raccogliamo gentilezza"***

---

Finalità generali: apprendere le prime regole del vivere sociale

## **Obiettivi specifici:**

- Promuovere il rispetto
- Sviluppare empatia
- Creare un ambiente scolastico positivo

***Insegnanti coinvolte:*** insegnanti del Comune di Firenze e del soggetto appaltatore

A chi è rivolto: bambini bambine di entrambi i gruppi di sezione

Attività previste: poesia, letture di albi, rielaborati grafici, giochi collettivi, canzoni

Spazi: le sezioni

Tempi: mese di ottobre e novembre

Modalità di Verifica: uso quotidiano delle parole di cortesia, feedback delle famiglie e osservazioni dei comportamenti e capacità di risolvere i conflitti

# ***"Piccoli ecologisti crescono"***

---

## ***Finalità generali:***

- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentono di prendersi cura dell'ambiente

## ***Obiettivi specifici:***

- Assumere un atteggiamento motivato da interesse e curiosità nei confronti dell'ambiente
- Promuovere atteggiamenti cooperativi e condivisi nelle proposte didattiche
- Formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni naturali osservati
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata
- 

***Insegnanti coinvolte:*** tutte le insegnanti

# ***"Piccoli ecologisti crescono"***

---

***A chi è rivolto:*** a tutti i bambini e le bambine di ogni fascia di età

***Attività previste:***

- Lettura e visione del libro "Storia della Gabbianella e del Gatto che le insegnò a volare
- Raccolta differenziata
- Semina crescita e raccolto di alcune piante
- Osservare la crescita degli alberi e i cambiamenti stagionali
- Attività di loose parts
- Conversazione guidate,
- rappresentazioni grafiche

***Spazi:*** giardino e tutti gli spazi interni della scuola

***Tempi:*** da gennaio a maggio

***Verifica***

La verifica del progetto si baserà sull'osservazione diretta dei bambini sia nei momenti in cui fanno esperienza, sia nelle conversazioni guidate

# Insegnamento religione cattolica

---

- Finalità generali : Incentivare e assecondare l'immaginazione e la creatività delle bambine e dei bambini, trasmettere l'importanza dell'ascolto e dell'accoglienza reciproci
- Obiettivi specifici : Favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di se, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e degli altri, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e aiuta a stabilire relazioni serene con gli/le altri/e.
- Insegnante : un insegnante individuato dalla Curia
- A chi è rivolto : Bambine e bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, dai 3 ai 5 anni
- Attività previste : attività manuali, lettura e racconto, disegno, dialogo
- Spazi : Aula polivalente
- Tempi : Marzo 2026 – Giugno 2026
- Modalità di verifica : Elaborati grafico pittorici che verranno consegnati nel corso dell'anno scolastico, verbalizzazioni.

# ***Attività alternativa alla Religione Cattolica***

---

## **Finalità generali:**

sollecitare lo sviluppo emozionale, cognitivo e comunicativo attraverso esperienze varie

## **Obiettivi specifici:**

favorire esperienze di manipolazione;

affinare le abilità oculo manuali e la motricità fine;

esprimere se stessi in modo creativo attraverso l'uso di materiali vari ;

**Insegnanti coinvolti/e:** tutte

**A chi è rivolto:** ai bambini e alle bambine che non svolgono l'attività di religione cattolica

**Attività previste:** attività manipolative con vari materiali (pongo, das, acqua, farina, sale, pasta, argilla)

**Spazi:** laboratorio

**Tempi:** da stabilire

**Verifica:** in itinere attraverso l'osservazione e finale con riflessione collegiale.

# Continuità educativa

---

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

# Continuità educativa con il Nido

---

## **Finalità generali:**

- Individuare modalità e strategie per il passaggio dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia

## **Obiettivi specifici:**

- favorire la continuità delle esperienze
- Promuovere la conoscenza di nuovi spazi
- Favorire un passaggio sereno e graduale di bambini e delle bambine

## **Insegnanti coinvolti/e:**

due insegnanti (una per sezione) che seguono il progetto

## **A chi è rivolto:**

ai bambini e alle bambine di tre anni della scuola dell'infanzia e ai bambini e alle bambine che il prossimo anno saranno accolti

**Attività previste:** lettura, giochi di socializzazione

**Spazi:** gli ambienti della scuola dell'infanzia e del Nido

**Modalità di verifica:** in itinere e all'inizio dell'anno scolastico successivo

# ***Continuità educativa con la Scuola Primaria***

---

## ***Finalità generali:***

- Individuare modalità e strategie per il passaggio dei bambini e delle bambine nella scuola Primaria

## ***Obiettivi specifici:***

- favorire la continuità delle esperienze
- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute

## ***Insegnanti coinvolti/e:***

due insegnanti (una per sezione) che seguono il progetto

## ***A chi è rivolto:***

ai bambini e alle bambine di 5 anni

***Attività previste:*** attività da concordare, visita della scuola e tutoraggio

***Spazi:*** Scuola Primaria Nuccio

***Tempi:*** da stabilire

***Modalità di verifica:*** da stabilire nei prossimi incontri di continuità con I.C. Don Milani

# ***Continuità educativa con le famiglie***

---

## **Finalità generali e campi di esperienza implicati:**

Far crescere una rete di scambi comunicativi fra famiglie e responsabilità educative con la scuola.

## **Obiettivi specifici:**

Conoscere l'ambiente scolastico e condividerne i valori

Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità

Costruire un ponte fra scuola e famiglia affinché i bambini e le bambine si identifichino in un percorso condiviso.

**Insegnanti coinvolti/e:** tutte

**A chi è rivolto:** a tutte le famiglie

**Attività previste:** Riunioni e colloqui individuali, distribuzione video di documentazione e laboratori

**Tempi:** da settembre a giugno

## **Modalità di verifica:**

Osservazioni e scambio di pensieri e riflessioni con le famiglie

# Calendario incontri con le famiglie

<b>Settembre:</b> riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
<b>8 Ottobre:</b> riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
<b>2 dicembre:</b> presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
<b>17-18 novembre, 16 17 Dicembre, 13 14 gennaio</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 4 e 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
<b>18 Dicembre 9 gennaio</b> <i>Open day</i>	per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
<b>maggio</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 4 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina. Su richiesta
<b>maggio:</b> Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

# ***Uscite e occasioni didattiche***

---

***Investigatori al museo, dai particolari all'opera d'arte, partendo dalla naturale predisposizione dei bambini a concepire la realtà come insieme di particolari, il laboratorio è un gioco di scoperta delle storie raccontate dalle opere d'arte, attraverso l'osservazione di alcuni dettagli, inizialmente considerati come immagini autonome. Rivolto ai bambini e alle bambine di 4 e 5 anni***

***Un gioco di squadra, è un laboratorio che si svolgerà a scuola, dove verranno illustrati ai bambini e alle bambine i principi e le regole base per una raccolta differenziata di qualità, le buone pratiche per rispettare l'ambiente, il concetto di economia circolare e quanto la partecipazione di ciascuno sia importante per ottenere risultati significativi. Rivolto ad entrambe le sezioni***

# Uscite e occasioni didattiche

---

**Favola profumata della Natura dipinta** *È difficile immaginare che in un palazzo di pietra la Natura possa avere un ampio spazio; eppure in Palazzo Vecchio è decisamente presente, voluta da un Duca e da una Duchessa con un grande amore per la terra, la caccia, la pesca, i cavalli e i giardini. I bambini e le bambine dei tre anni andranno alla sua scoperta*

**Riciclamondo, Teatro del cestello,** *Sei rifiuti si trovano insieme alla discarica, in un mondo puzzolente e minacciati da un grosso inceneritore. Attraverso mille avventure, raggiungeranno Riciclamondo e avranno così una seconda possibilità. Per il buon funzionamento di un sistema di riciclaggio è difatti necessario che il cittadino partecipi al processo attraverso la raccolta differenziata. Riciclamondo – ovvero anche i rifiuti hanno una seconda possibilità – un modo divertente e spensierato per educare bambini e ragazzi alla pratica del riciclo e del riuso dei rifiuti.*

**Vigilandia,** *Attività finalizzata a promuovere comportamenti corretti e consapevoli sulla strada. Per i bambini e le bambine di 5 anni (triangoli)*

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

---

## Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria ha lo scopo di sostenere lo sviluppo globale del bambino, favorendo l'integrazione tra area sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In questa prospettiva, l'approccio educativo psicomotorio valorizza l'esperienza corporea come base da cui prende forma il pensiero.

Ogni incontro di psicomotricità è organizzato in tre momenti: un rituale iniziale, una fase centrale e un rituale conclusivo. Questa struttura aiuta a potenziare le competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, la capacità di organizzare le azioni nel tempo e le abilità rappresentative.

Il laboratorio psicomotorio, in coerenza con i contenuti del PTOF, si propone di accompagnare bambini e bambine alla scoperta del corpo umano, offrendo loro occasioni ludiche per sperimentare diverse percezioni e, di conseguenza, esprimersi in modo creativo. Attraverso il movimento e l'utilizzo di materiali specifici, i bambini e le bambine potranno coinvolgere l'intero corpo ed esplorare molteplici sensazioni.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

## Musica

---

**L'Esperienza musicale** mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità.

**L'esperienza musicale** condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali tratti dal repertorio classico e non, oppure dal repertorio infantile.

**Saranno proposte attività**, in forma ludica, legate al linguaggio musicale e alle sue caratteristiche come i parametri del suono, le dinamiche musicali, la distinzione tra suono e rumore e tra suono naturale o artificiale. In linea con i contenuti del PTOF verranno proposte attività ad esso correlate. Gli interventi andranno ad integrarsi nella progettazione della giornata educativa in collaborazione con tutto il corpo docente

# Ampliamento dell'Offerta Formativa

---

## Lingua straniera

La chiave per far avvicinare le bambine e i bambini nella fascia di età dai 3 ai 6 anni a un'altra lingua è sicuramente il gioco; un'altra è quella della musica.

Le attività ludiche, motorie e musicali hanno la capacità di coinvolgere le bambine e i bambini e di stimolare la loro curiosità verso una lingua diversa dalla propria.

Il principale metodo che verrà usato nel laboratorio d'inglese è quello del TPR (Total physical response) che si basa sulla ripetizione delle parole, accompagnate dai gesti e dal movimento corporeo.

Il laboratorio sarà concentrato sull'apprendimento del seguente lessico: i saluti, la presentazione, i numeri, i colori, gli animali, le emozioni, frutta e verdura.

Strumenti di apprendimento: le flashcards relative al lessico, il magic box, i giochi come il memory game, le canzoni, etc..

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

## Media Education

**Tracce digitali:** piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

**Finalità:** creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

<i>Cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Contenuti</i>
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sono previsti <b>6 incontri</b>. Di cui alcuni con i genitori.</li><li>- Ogni incontro coinvolge <b>l'intera sezione</b> ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante</li><li>- Ogni bambina/o potrà approcciarsi <b>in modo libero e creativo</b> ai materiali e agli strumenti digitali</li><li>- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti di restituzione dell'esperienza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Per combinare</b> l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.</li><li>- Per sperimentare <b>l'uso collaborativo</b> di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.</li><li>- Per offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per <b>orientarsi</b> nel rapporto con i nuovi linguaggi.</li><li>- Sostenere il <b>ruolo attivo</b> dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.</li></ul>